

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes

**RUIAP-AIV-ANVUR**  
**29 Maggio 2023**

**Alessandra Celletti**  
**ANVUR**

# VQR 2015-19 e Terza Missione

# I numeri della VQR

- Numero di **ricercatori** accreditati = **65.119**
- Numero di **prodotti** conferiti = **182.648** di cui:
  - 91.264 dei ricercatori stabili (no cambio qualifica) = 2,5 prodotti a ricercatore
  - 91.384 dei ricercatori assunti o promossi ad altra qualifica = 3,2 prodotti a ricercatore
- Numero di **casi di studio** conferiti = **676**
- Numero di **istituzioni** coinvolte = **134**, di cui
  - Università = 98
  - Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR = 14
  - Istituzioni diverse che hanno partecipato su base volontaria = 22
- Gli esperti valutatori:
  - **17 GEV** disciplinari, **1 GEV** interdisciplinare/impatto
    - **668 esperti** disciplinari e Terza Missione (comprende tutti gli esperti che hanno partecipato all'esercizio)
    - **11.289 revisori** esterni

# I 10 campi d'azione della Terza Missione

## CAMPI DI AZIONE

- a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
- b. Imprenditorialità accademica
- c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali
- e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute
- f. Formazione permanente e didattica aperta**
- g. Attività di Public engagement
- h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
- i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science
- j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)

# Criteri di valutazione

## I criteri di valutazione

- a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;
- b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
- c) Valore aggiunto per i beneficiari;
- d) Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.

## I criteri di valutazione (documento GEV)

- a) Per **dimensione sociale, economica e culturale** dell’impatto deve intendersi l’apporto del caso di studio al cambio di **atteggiamenti**, accrescimento di **consapevolezza**, sviluppo di capacità e di **buone pratiche**, affinamento dei processi di comprensione in campo economico, scientifico-culturale, sociale, istituzionale, ove tutto ciò conduca ad un risultato sostanzialmente migliorativo.
- b) Per **rilevanza rispetto al contesto di riferimento** deve intendersi l’importanza assunta dal caso studio in rapporto alla **dimensione locale, regionale, nazionale, europea o internazionale**. Si apprezzeranno gli effetti incrementali quantitativi o qualitativi dell’impatto sul contesto di riferimento. Per “contesto di riferimento” si intende quello esterno relativo all’ecosistema, ma anche quello interno, legato alle specificità istituzionali e di mission e delle attività svolte dall’organizzazione.

## I criteri di valutazione

c) Per **valore aggiunto per i beneficiari** devono intendersi le **innovazioni** e i **miglioramenti delle condizioni tecnologiche, economiche, sociali e culturali** indotti dal caso studio a beneficio della società nelle sue varie componenti. Si apprezzerà nei casi studio, *il grado di innovazione non solo tecnologica, ma anche sociale, nonché il rispetto di principi di equità, eguaglianza, pari opportunità, rimozione di condizioni di diseguaglianza e vulnerabilità*, quali presupposti per la realizzazione anche di una effettiva giustizia sociale.

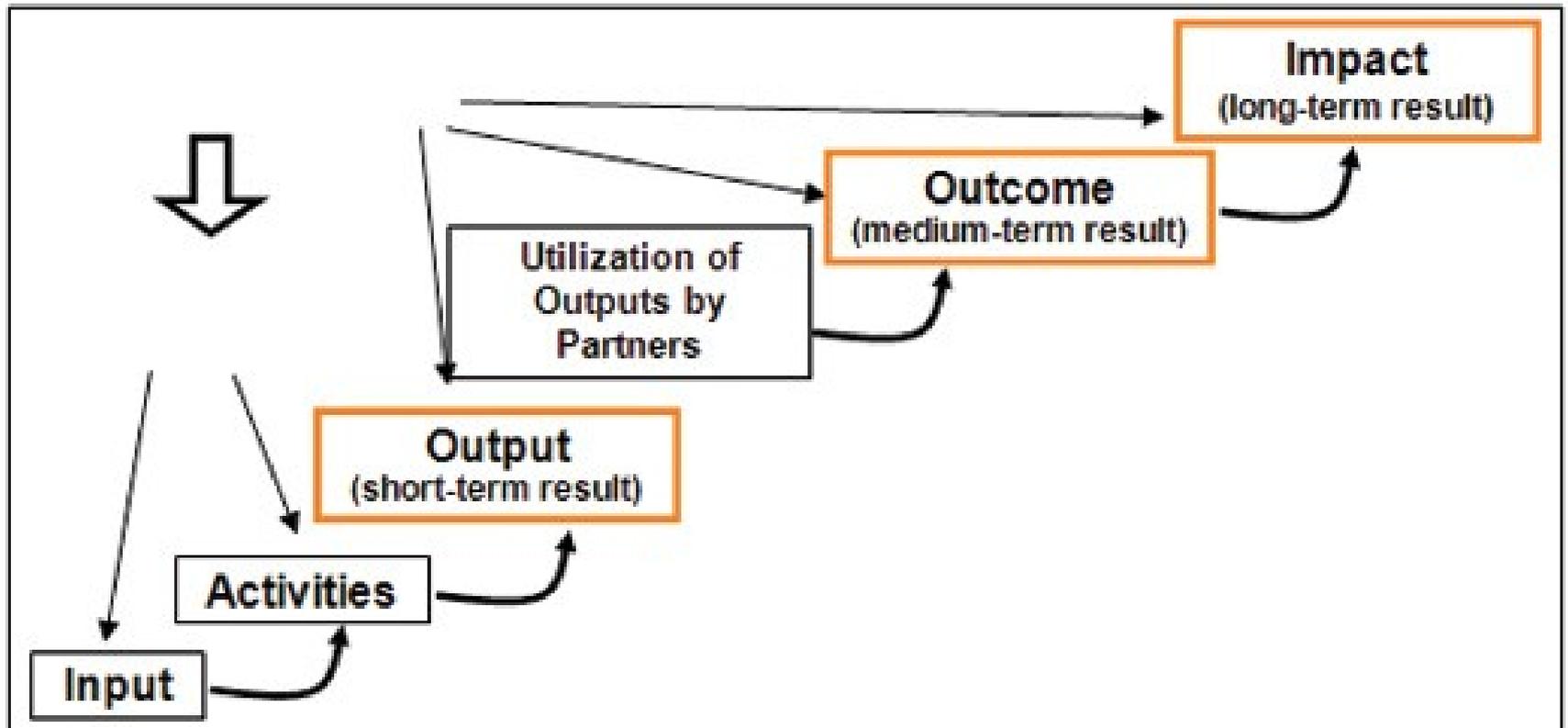
d) Per **contributo della struttura proponente** deve intendersi il contributo qualitativo e quantitativo e l'impegno da parte dell'Istituzione valutata anche in termini di **risorse umane, assetti e processi organizzativi, infrastrutture e/o sviluppo di nuove professionalità**. Laddove rilevante, va evidenziato e qualificato il legame con la ricerca scientifica prodotta dall'Istituzione. La relazione con la ricerca può anche essere indiretta, non lineare o non essersi ancora concretizzata in un prodotto finale, ma deve essere chiara e dimostrabile, eventualmente anche mediante la valorizzazione del campo inerente le pubblicazioni di riferimento del caso studio.

## Impatto e Terza Missione

Possibili criticità (Ben Martin, U. Sussex, 2007):

- a) *Causalità*: non è sempre chiaro il legame di causa-effetto fra la ricerca e l'esito ottenuto.
- b) *Attribuzione*: non vi è sempre una diretta corrispondenza tra attività di ricerca e impatto generato; l'impatto può essere diffuso, complesso e può non essere chiaro quale porzione di impatto debba essere attribuita a una data ricerca.
- c) *Internazionalità*: le attività più innovative sono intrinsecamente internazionali e conseguentemente risulta difficoltoso attribuire l'impatto di una determinata ricerca ad un contesto locale, oppure nazionale.
- d) *Tempistica della valutazione*: la finestra temporale può variare enormemente ed è difficile da prevedere.

## Impatto e Terza Missione

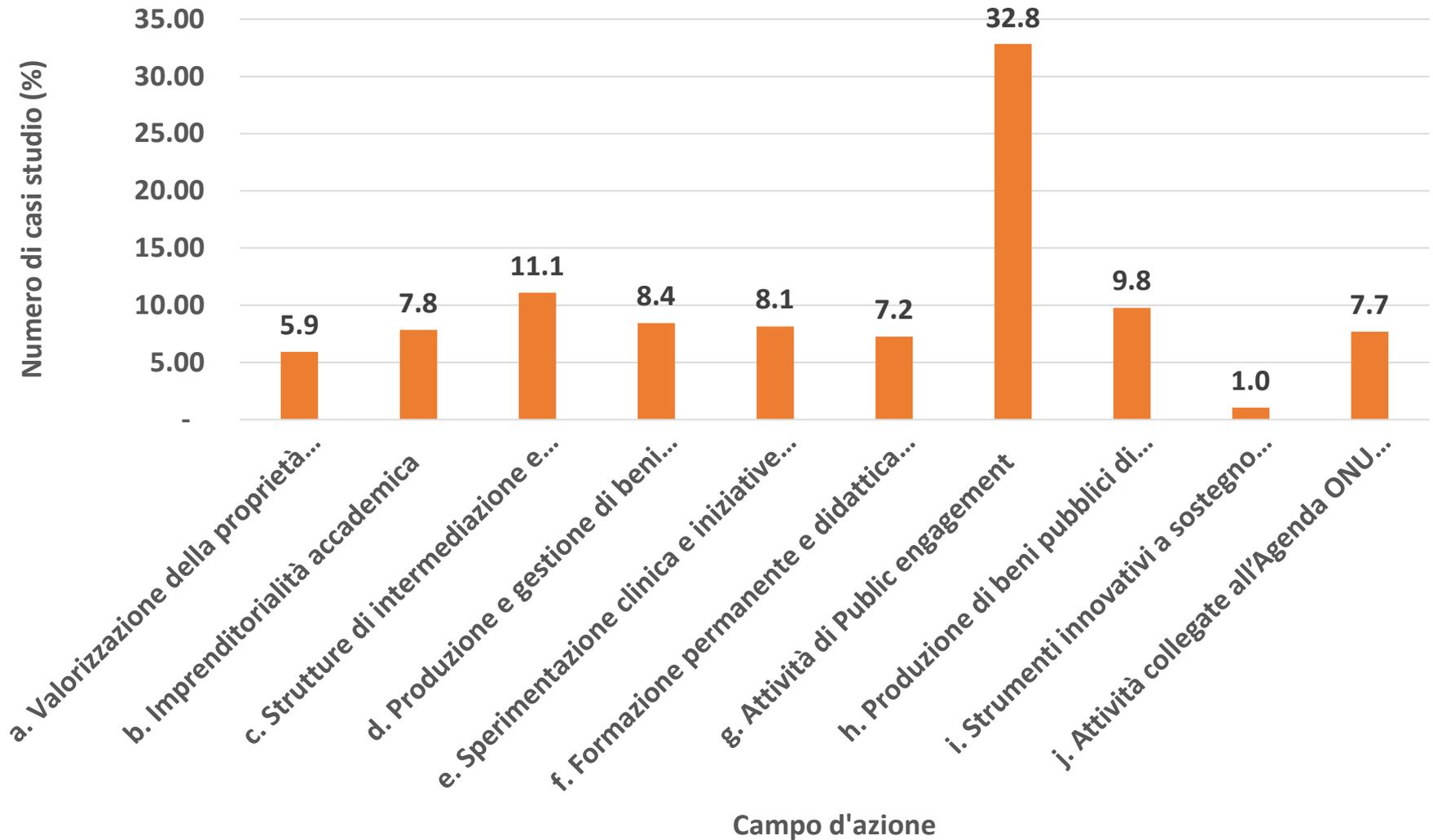


## Casi di studio

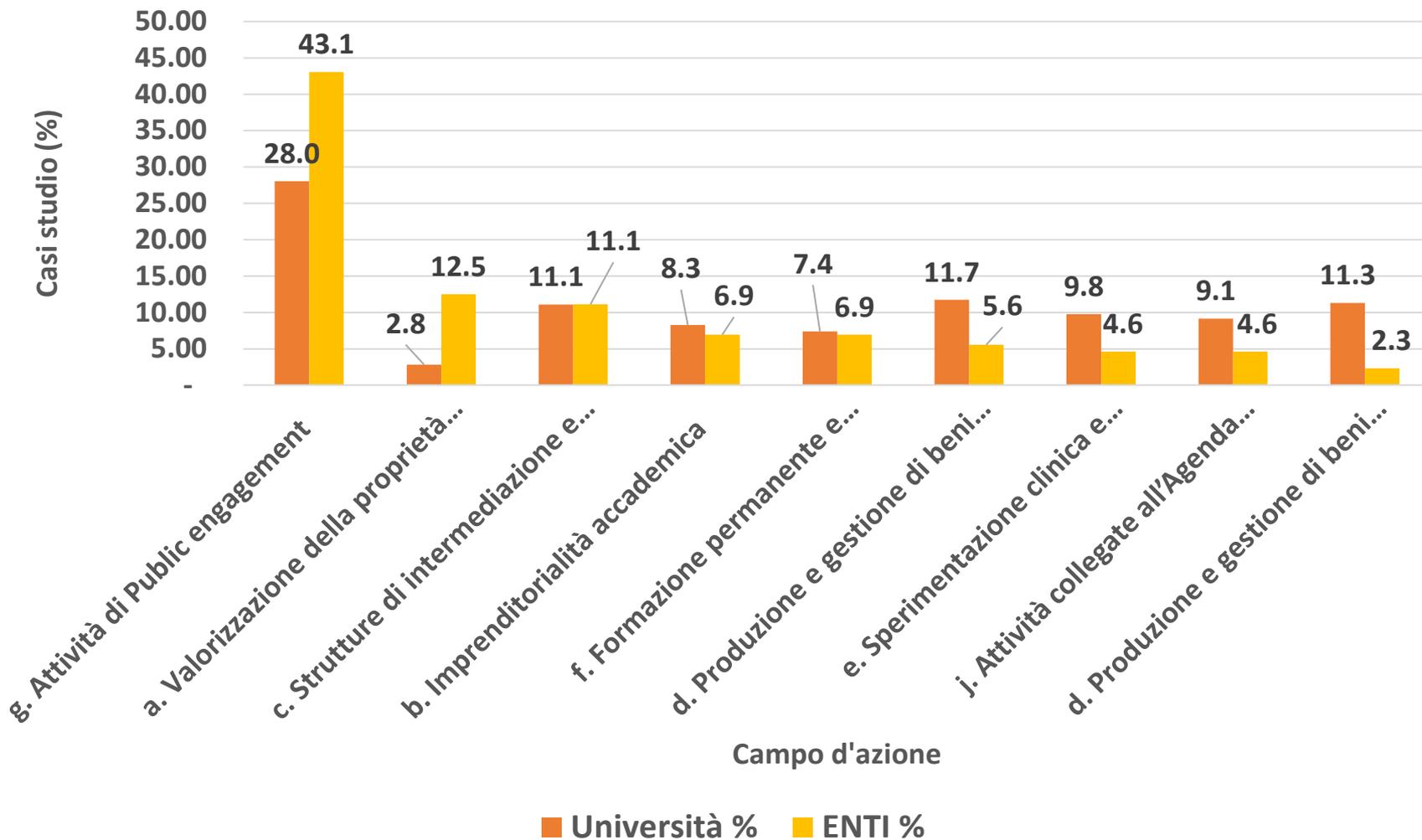
## Casi studio sottomessi per la valutazione

Istituzione	Numero	Casi di studio	Percentuale
Università	98	460	68,05
EPR	14	159	23,52
Volontarie	22	57	8,43
<b>TOTALE</b>	<b>134</b>	<b>676</b>	<b>100,00</b>

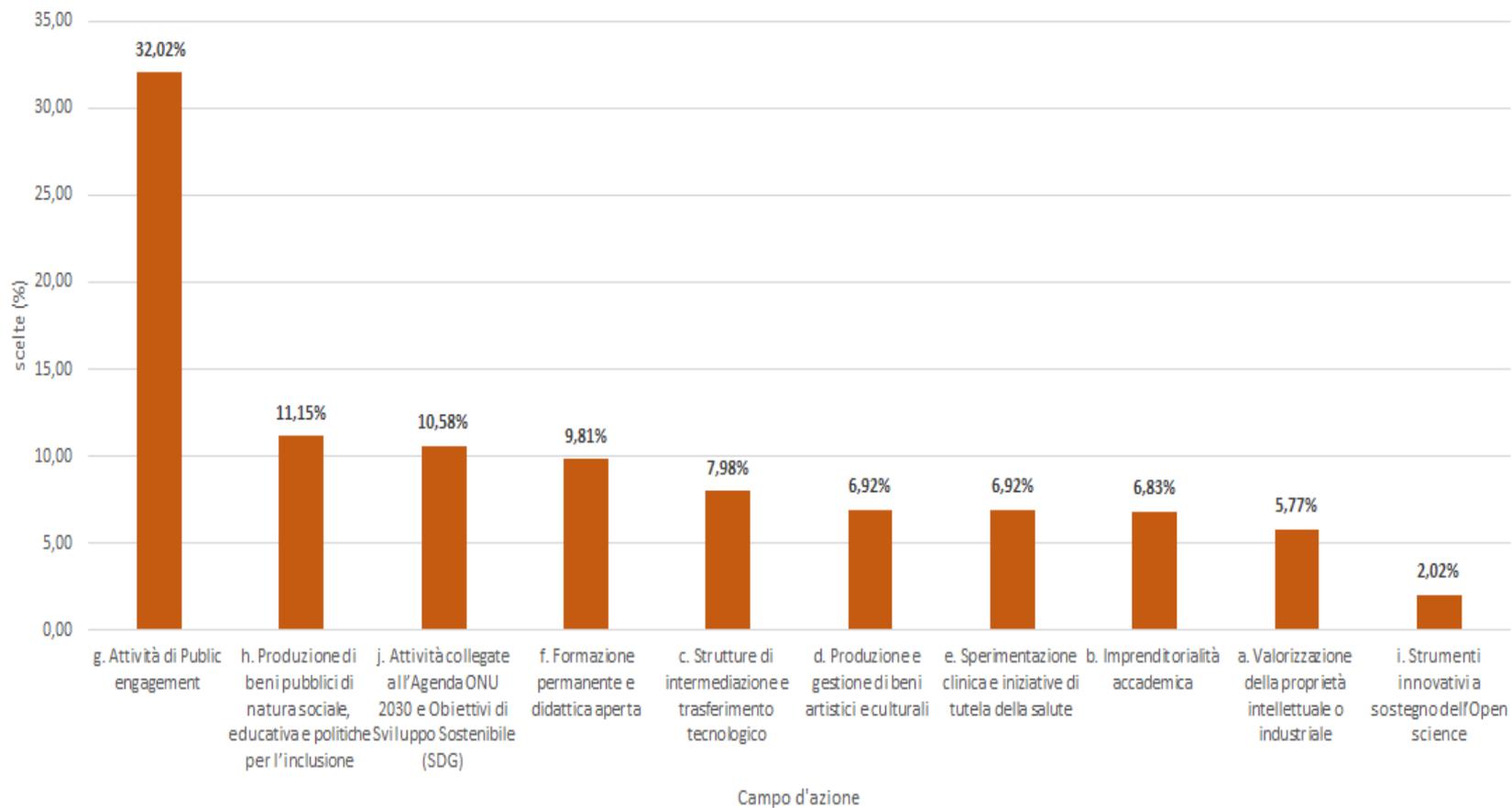
# Casi studio sottomessi per la valutazione (campo d'azione primario)



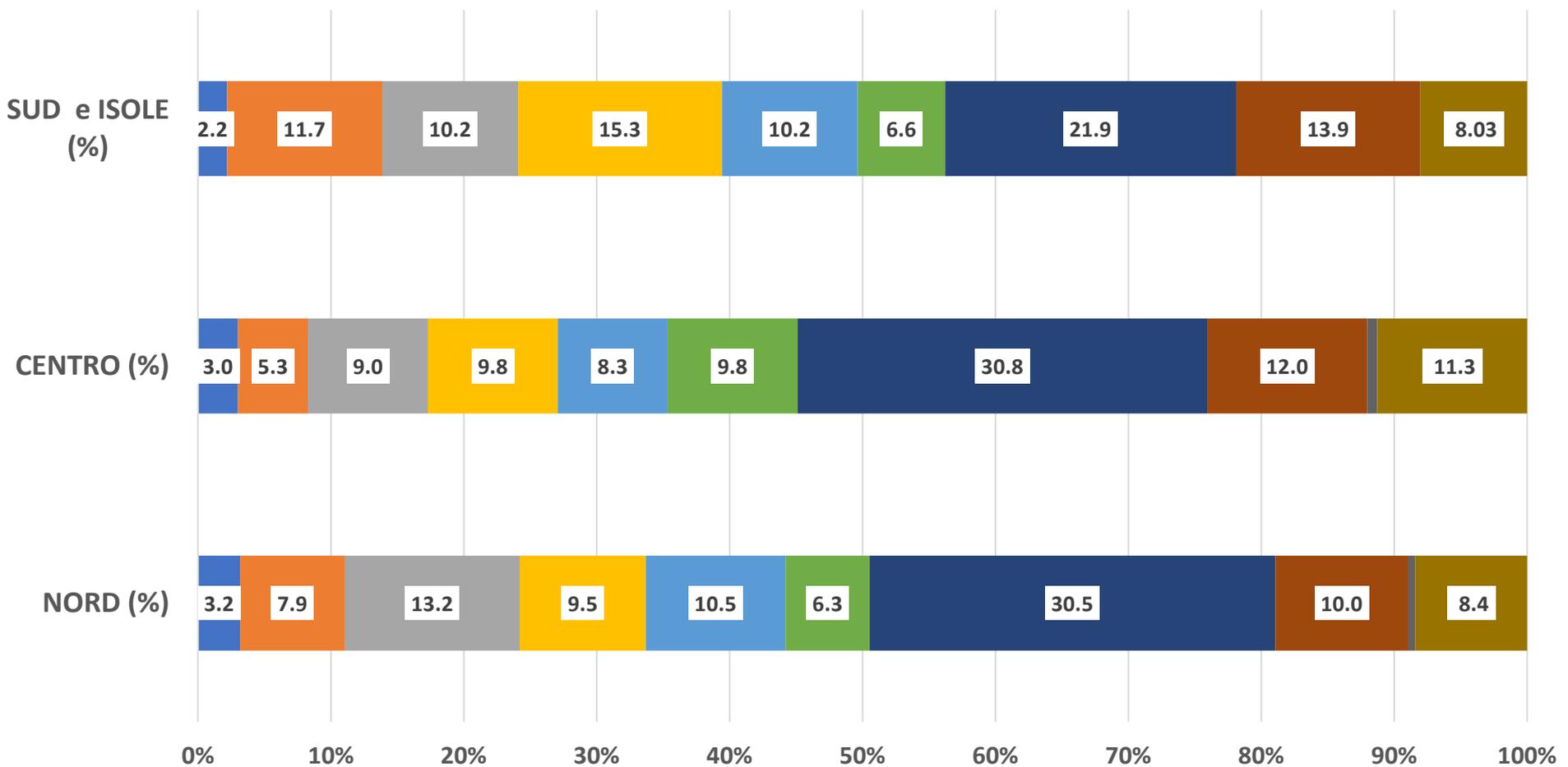
# Campo d'azione primario Università e Enti



## Campi d'azione primario e secondario



# Campo d'azione per area geografica



- a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
- c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute
- g. Attività di Public engagement
- i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science

- b. Imprenditorialità accademica
- d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali
- f. Formazione permanente e didattica aperta
- h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
- j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)

## Campo d'azione f)

- **Campo d'azione f)** *Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC)*
- Per formazione permanente e didattica aperta si intendono le attività realizzate dalle Istituzioni (da sole o in rete) e/o in collaborazione e convenzione con enti/organizzazioni esterne rivolte ad utenti non tradizionali (ad esempio *early school leavers*, NEET - *Not in Education Employment or Training*, anziani, disoccupati, migranti, lavoratori, professionisti), che abbiano prodotto un cambiamento anche in relazione alla **qualificazione o alla riqualificazione professionale** (ad esempio, l'acquisizione di conoscenze e di competenze con particolare attenzione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dalla Commissione Europea nell'*European Qualification Framework*).
- Verranno considerate anche le attività di individuazione, riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che l'università ha svolto nei confronti di **singoli individui**, di specifici **target e gruppi** (ad esempio, i migranti) e di **organizzazioni**, anche sulla base di accordi con le Regioni o altri Enti locali. Rientrano nel campo di azione anche i corsi **MOOC** (*Massive Open Online Courses*), ossia i percorsi di apprendimento a distanza rivolti a diverse tipologie di utenza con materiali didattici accessibili e in modalità *open access*, nonché gli impatti formativi prodotti da azioni di apprendimento permanente realizzate per l'Università della Libera Età.
- **Non rientrano**, invece, gli eventuali impatti prodotti dalle attività di **alternanza-scuola-lavoro** realizzate in collaborazione con le scuole, in quanto con la legge di bilancio 2019 esse sono state ridefinite in termini di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con una finalità esplicitamente orientativa per gli studenti.

- Casi studio con campo d'azione principale **f) Formazione permanente e didattica aperta**
  - 49 su 676 (7,25% dei campi d'azione principali).
- Casi studio con campo d'azione principale e secondario **f) Formazione permanente e didattica aperta**
  - 102 su 1039 (9,81% dei campi di azione indicati).

Tipologia di istituzione	f) Campo azione Principale	%	f) Campo azione 1+2	%	Nr. totale casi studio	%
Atenei Statali	34	69,4	80	78,4	460	68,0
Enti	15	30,6	22	21,6	216	32,0
Totale	49	100,0	102	100	676	100

I casi studio che riportano esclusivamente il campo d'azione principale *f)* sono **25**.

I casi studio *f)* associati ad altri campi d'azione sono **24**; il 62,5% di questi sono associati al Public Engagement.

Campo d'azione principale <i>f)</i>	Nr. Casi	% Casi
Nessun altro campo	25	51,02
Altri campi azione	24	48,98
g. Attività di Public engagement	15	62,5
h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione	4	16,7
e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute	2	8,3
j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)	2	8,3
d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali	1	4,2

## Lavori in corso

- Selezione campi d'azione
- Numero di casi di studio da conferire
- Definizione dei criteri
- Scelta e uso degli indicatori